

LA VALUTAZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

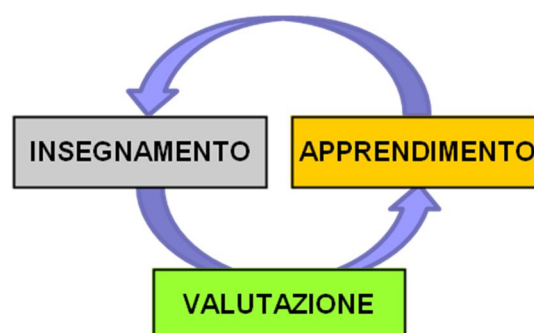
Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti

dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) 4 settembre 2012

	PROCESSI	PRODOTTI / ESITI
VALUTAZIONE INTERNA Livello Scuola	Autovalutazione d'istituto	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti rilevata ai fini della certificazione delle competenze acquisite
VALUTAZIONE ESTERNA Livello Centrale	Monitoraggio Standard di funzionamento	Testing (INVALSI) Standard di apprendimento

Valutazione interna



La valutazione didattico-educativa

La valutazione didattico-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe e di Sezione rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici

di apprendimento. Ha la duplice **funzione di regolare** il processo di formazione in base ai risultati via via rilevati e **di orientare** l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento, sia come mezzo per consentire ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e i progressi in termini di avvicinamento agli obiettivi prefissati.

La valutazione del processo educativo si realizza attraverso :

- l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

La valutazione degli **obiettivi di apprendimento** si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Certificazione delle competenze

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e

della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.” .” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) 4 settembre 2012

L'articolo 3 della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 al comma 1 stabilisce che “dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.” prosegue al comma 1-bis “Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.” **Nella scuola primaria** la valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene formalizzata in una scheda **denominata** “Documento

di Valutazione", consegnata alle famiglie, per informarle sul percorso formativo dei loro figli.

Il **DPR 122/09** "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia effettuata nella Scuola Primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, della Scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessaria, a maggioranza.

L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno (Legge 169/08 art. 3 bis). All'esito dell'Esame di Stato concorrono, il voto di ammissione (denominato Giudizio di idoneità) gli esiti delle prove scritte ed orali, compresa la prova INVALSI. " Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (DPR 122/09 art. 3 comma 6)".

La descrizione e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni sono effettuate al termine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado, in quest'ultimo caso accompagnate anche dalla valutazione in decimi (DPR 122/09 art.8 comma 1).

Come prescritto dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) e confermato da quello sulla valutazione (DPR 122/09 art. 8 comma 6), con Decreto del Ministro saranno adottati "i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione".

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività previste nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione possono

essere differenziate in riferimento a quanto previsto dal PEI . Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo (DPR 122/09 art. 9) Occorre ricordare inoltre che la Legge 170 del 2010 sugli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e i relativi provvedimenti applicativi intervengono anche sulle "modalità valutative che consentono all'alunno [...] di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto".

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio al tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino.

La documentazione del processo formativo di apprendimento

I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione. Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Alla fine del quinto anno di età viene stilato un documento individuale che accompagna il bambino nel passaggio all'ordine di scuola successivo.(si veda il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**)

Comunicazione degli esiti alle famiglie:

- incontri individuali nel corso dell'anno scolastico;
- socializzazioni come momenti di verifica

CRITERI GENERALI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO-GRADO

I CRITERI per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento sono i seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- La **valutazione periodica e annuale degli apprendimenti** degli alunni é effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e, per la scuola primaria illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Per la **valutazione della religione cattolica** resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.
- I docenti, con decisione assunta **all'unanimità**, (in relazione a verifiche documentate) possono **non ammettere** l'alunno alla classe successiva solo **in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene utilizzata, per la scuola primaria, una **scheda di rilevazione dei bisogni educativo-formativi degli alunni (scuola primaria)**.
- La **votazione sul comportamento** è espressa, per la scuola Primaria attraverso livelli riferiti a descrittori del comportamento sociale e del comportamento di lavoro, per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione è espressa in decimi.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.
- come evento da **evitare**, comunque, **al termine della classe prima primaria**;
- quando siano stati adottati, comunque, **documentati interventi di recupero e di sostegno** che non si siano rilevati produttivi

STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Possono variare da insegnante a insegnante, anche in funzione del suo stile didattico, delle caratteristiche della disciplina, della classe, dell'alunno, ... Comunque si sente l'esigenza di dotarsi di strumenti di "misurazione" comuni e condivisi per dare alla valutazione un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una confrontabilità e pubblicità dei risultati richieste dagli alunni e dalle famiglie ponendo parallelamente ad una valutazione dei processi.

Che cosa verifichiamo e valutiamo?

- **gli apprendimenti**
- **le competenze.**
- **il processo formativo dell'alunno**

La **verifica** cerca di distinguere precisamente **il cosa esaminare e il come**, e tende **all'esattezza delle rilevazioni**, si avvale di **prove oggettive** come questionari a scelta multipla e simili.

La **valutazione** **accoglie i risultati della verifica, ma di regola li media, prendendo in considerazione diversi altri fattori, ciascuno dei quali spesso compare con un risalto soggettivo deciso dall'insegnante o dall'ambiente dominante.**

La valutazione si regola sulla base di criteri condivisi (quantomeno all'interno dello stesso istituto) la valutazione integra opportunamente la verifica con i risultati dell'osservazione informale ed empatica

Le funzioni specifiche della valutazione

Valutazione iniziale.

Gli scopi per cui viene compiuta possono essere essenzialmente due:

- rilevare le conoscenze possedute dagli allievi all'ingresso di un corso di studi o di un anno scolastico per giudicare se il loro patrimonio cognitivo è adeguato alle difficoltà del corso, ovvero per pronosticarne gli esiti.
- rilevare il grado in cui sono posseduti dagli allievi i prerequisiti cognitivi, ma anche affettivo-motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività di istruzione previste per quel corso, in modo che dal conseguente giudizio derivi la decisione di revisionare la programmazione didattica compiuta e di attivare quindi procedure con le quali garantire in tutti gli allievi il possesso delle abilità-prerequisito.

Valutazione formativa

Ha lo scopo di fornire una informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli allievi accedono ad una procedura di apprendimento e quindi procedono attraverso di essa.

La disponibilità di tale informazione è indispensabile se si vogliono assumere decisioni didattiche tempestive, per corrispondere alle necessità di ciascun allievo differenziando la proposta formativa (per questa ragione questa funzione della valutazione si dice formativa).

La valutazione formativa interviene durante i processi di apprendimento, ed ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali incontri difficoltà: gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Valutazione sommativa

Va condotta a termine di un cospicuo periodo di formazione. Gli scopi che con essa si possono perseguire sono plurimi. Tra i più importanti vanno segnalati:

- l'espressione di un giudizio complessivo (la corrispondente valutazione detta anche complessiva) sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo
- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. Una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo
- l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola. In questo caso si può definire comparativa la funzione svolta della valutazione. Con essa infatti si possono individuare e soppesare le possibili cause che determinano le eventuali differenze del prodotto formativo tra classi o corsi equivalenti di una stessa scuola e tra scuole diverse.

Valutazione del processo

Ha come scopo proprio il controllo continuo dell'insegnamento-apprendimento attraverso la rivelazione e l'offerta di informazioni e dati analitici circa le **modalità con cui ciascun soggetto e tutti i soggetti del gruppo considerato procedono lungo l'itinerario formativo programmato.**

Il compito della valutazione processuale è soprattutto quello di identificare direttamente o indirettamente le difficoltà e gli ostacoli che ritardano o che impediscono l'attuazione del desiderato e atteso processo di acquisizione di nuovi apprendimenti al fine di rimuoverli.

Per alcuni versi può considerarsi come processuale anche la **valutazione sommativa quando questa riguardi momenti significativi dell'itinerario didattico, in cui per esempio è necessario sapere se ciascun allievo possiede quelle abilità e quelle conoscenze essenziali, emblematiche, complesse e sintetiche della precedente fase unitaria di insegnamento apprendimento, poiché da essa dipenderà la riuscita della successiva fase di istruzione.** Per altri versi, la valutazione sommativa è invece assimilabile alla valutazione del prodotto di un ciclo o di un caso formativo abbastanza lungo.

Valutazione del prodotto

Al termine di un periodo formativo relativamente ampio, assume un rilievo del tutto particolare il sapere se l'intera e complessa attività, nonché il modo con cui essa è

stata organizzata e le risorse che si sono impiegate, hanno consentito il pieno raggiungimento di traguardi di istruzione predefiniti - che operano da veri e propri criteri di accettazione o non accettazione delle scelte compiute - e in caso contrario di quanto il reale prodotto educativo conseguito si discosti, in positivo o in negativo, da quello preventivato o programmato, quindi atteso.

Valutazione procedurale

Si effettua durante lo svolgimento del processo formativo con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento, e di individuare le cause almeno prossime che li hanno determinati, nonché gli eventuali itinerari compensativi che possano rimuoverle.

Valutazione intermedia

Va condotta dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica in cui si articola il nostro anno scolastico.

Gli obiettivi che con essa generalmente si perseguono sono due e tra essi complementari:

- compiere una sorta di bilancio di revisione parziale della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi alle necessità verificate in un significativo arco di tempo e agli obiettivi finali predefiniti;
- esprimere giudizi valutativi che indichino la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo ovvero rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati.

Valutazione finale

Va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi.

Con quali strumenti verifichiamo e valutiamo?

- Le prove di verifica sono impostate in relazione ai prerequisiti richiesti, a ciascun obiettivo di apprendimento e al relativo percorso della classe.

- Le principali tipologie dei quesiti utilizzati, talvolta, anche in modo combinato sono **per il rendimento scolastico:**

- **QUESITI A RISPOSTA CHIUSA:** vero/falso – risposta multipla – a completamento (prove oggettive);
- **QUESITI A RISPOSTA APERTA:** esercizi – questionari – rappresentazioni grafiche (prove soggettive);
- **TEMI e PROBLEMI** (prove soggettive);
- **PROVE PRATICHE** (prove soggettive).

- Oltre agli strumenti di verifica tradizionali, vi sono **altre forme di valutazione:**

- **Osservazioni sistematiche** relative all'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e osservazioni occasionali (tramite annotazioni sul giornale dell'insegnante), riferite a situazioni rilevanti.
- **Raccolte di documenti**
- **Prodotti** (un disegno, una ricerca, un cartellone, un CD multimediale, . . .)

Descrittori per la definizione della valutazione sommativa periodica e finale degli apprendimenti e delle competenze disciplinari da esprimere in decimi per la SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

All'attribuzione del voto numerico **concorrono i risultati ottenuti nelle prove di verifica, i risultati delle osservazioni sistematiche per la rilevazione del processo di apprendimento e del progresso.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA . Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI . Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE , di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso

	dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

L'equipe esprime inoltre un giudizio sugli aspetti del comportamento inteso sia come **comportamento sociale** che come **comportamento di lavoro**; il giudizio di tale voce concorre alla valutazione finale. Nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori:

Per la **Scuola Primaria**:

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO

COMPORTAMENTO SOCIALE (percezione del sé, capacità relazionali)	
Atteggiamenti e comportamenti osservabili	livello
Non accoglie in modo positivo proposte e attività. Non si relaziona in modo positivo con compagni e con adulti. Non rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	Non adeguato (N.A)
Accoglie parzialmente proposte e attività. Si relaziona in modo poco collaborativo con compagni e con adulti. È parzialmente rispettoso delle persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	Di base (B)
Accoglie quasi sempre in modo positivo proposte e attività. Si relaziona in modo corretto con compagni e con adulti. Rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	Sufficientemente Autonomo(S.A)
Accoglie in modo positivo proposte e attività. Si relaziona in modo collaborativo con compagni e con adulti. Rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	Autonomo(A)
Accoglie con entusiasmo proposte e attività. Si relaziona sempre in modo positivo con compagni e con adulti. Rispetta in ogni occasione persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	Pienamente autonomo (P.A)
Accoglie sempre e con entusiasmo proposte e attività. Si	Esperto (E)

relaziona con maturità in ogni contesto con compagni e con adulti. Rispetta in ogni occasione persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici mostrando di aver interiorizzato le regole del vivere comune.	
--	--

COMPORAMENTO DI LAVORO (Impegno, attenzione, responsabilità, metodo di studio, senso critico)	
Atteggiamenti e comportamenti osservabili	livello
Non mostra attenzione e non si impegna nelle attività didattiche. Non porta a termine compiti e consegne. Non sa organizzare il proprio lavoro. Non rivela senso critico sul proprio operato.	Non adeguato (N.A)
Mostra attenzione discontinua e si impegna in modo superficiale nelle attività didattiche. Esegue in modo irregolare compiti e consegne. Organizza il proprio lavoro in modo superficiale. Non sempre rivela senso critico sul proprio operato.	Di base (B)
Mostra attenzione e si impegna nelle attività didattiche. Quasi sempre porta a termine compiti e consegne. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro. Quasi sempre rivela senso critico sul proprio operato.	Sufficientemente Autonomo (S.A)
Mostra attenzione costante e si impegna nelle attività didattiche. Porta a termine compiti e consegne. Sa organizzare il proprio lavoro. Rivela senso critico sul proprio operato.	Autonomo (A)
Mostra viva attenzione e si impegna in modo costruttivo e proficuo nelle attività didattiche. Porta a termine compiti e consegne con ordine e puntualità. Sa organizzare il proprio lavoro con precisione e correttezza. Rivela maturità e senso critico sul proprio operato.	Pienamente autonomo (P.A)
Mostra viva attenzione e si impegna in modo costruttivo e proficuo nelle attività didattiche apportando significativi contributi personali. Porta sempre a termine compiti e consegne con ordine e puntualità. Organizza sempre il proprio lavoro con precisione e correttezza. Rivela maturità e senso critico sul proprio operato, mostrando senso di responsabilità.	Esperto (E)

Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

Comunicazione degli esiti alle famiglie.

- Due incontri individuali con le famiglie, ciascuno a metà quadrimestre.
- Due incontri individuali, per presa visione e consegna documento di valutazione, alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

La documentazione del processo formativo di apprendimento.

I docenti documentano sul giornale dell'insegnante i risultati delle verifiche e le rilevazioni delle osservazioni, nei tre momenti:

- Valutazione diagnostica
 - Valutazione formativa
 - Valutazione sommativa.
- **scheda di valutazione** costituisce lo strumento per formalizzare gli esiti della valutazione alle famiglie (Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione dei risultati didattico-formativi si fa specifico riferimento a:

1. Criteri valutativi per le prove scritte, grafiche, pratiche
2. Criteri e tabella di riferimento per la valutazione in decimi delle singole discipline;
3. Tabella con indicatori di riferimento per la valutazione del comportamento sociale e di lavoro.
4. Certificazione delle competenze
5. Griglia di valutazione quadrimestrale.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO

COMPORTAMENTO SOCIALE (capacità relazionali, rispetto delle regole)	
Atteggiamenti e comportamenti osservabili	VOTO
Dimostra un comportamento sociale inadeguato: non partecipa alle proposte didattiche, disturba, si rende autore di episodi anche di una certa gravità che hanno determinato una o più sospensioni dalle lezioni, come previsto dal Regolamento d'Istituto (art.7, comma 2, D.P.R.122/2009, art.4, comma1, DPR n°249/1998)	5
Accoglie parzialmente proposte e attività. Non si relaziona in modo positivo con compagni e con adulti. Non rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti ed arredi scolastici.	6
Accoglie quasi sempre in modo positivo proposte e attività. Si relaziona in modo non sempre corretto con compagni e con adulti. Non sempre rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	7
Accoglie in modo positivo proposte e attività. Si relaziona in modo collaborativo con compagni e con adulti. Rispetta persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	8
Accoglie con entusiasmo proposte e attività. Si relaziona sempre in modo positivo con compagni e con adulti. Rispetta in ogni occasione persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici.	9
Accoglie sempre e con entusiasmo proposte e attività. Si relaziona con maturità in ogni contesto con compagni e con adulti. Rispetta in ogni occasione persone, regole, consegne, sussidi, ambienti e arredi scolastici mostrando di aver interiorizzato le regole del vivere comune.	10

COMPORTAMENTO DI LAVORO (impegno, attenzione, responsabilità, metodo di studio)	
Atteggiamenti e comportamenti osservabili	VOTO
Non mostra attenzione e non si impegna nelle attività didattiche. Non porta a termine compiti e consegne. Non sa organizzare il proprio lavoro. Non rivela senso critico sul proprio operato.	5
Mostra attenzione discontinua e si impegna in modo superficiale nelle attività didattiche. Esegue in modo irregolare compiti e consegne. Organizza il proprio lavoro in modo superficiale. Non sempre rivela senso critico sul proprio operato.	6
Mostra un'attenzione non sempre costante e si impegna nelle attività didattiche. Quasi sempre porta a termine compiti e consegne. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro. Quasi sempre rivela senso critico sul proprio operato.	7
Mostra attenzione costante e si impegna nelle attività didattiche. Porta a termine compiti e consegne. Sa organizzare il proprio lavoro. Rivela senso critico sul proprio operato.	8
Mostra viva attenzione e si impegna in modo costruttivo e proficuo nelle attività didattiche. Porta a termine compiti e consegne con ordine e puntualità. Sa organizzare il proprio lavoro con precisione e correttezza. Rivela maturità e senso critico sul proprio operato.	9
Mostra viva attenzione e si impegna in modo costruttivo e proficuo nelle attività didattiche apportando significativi contributi personali. Porta sempre a termine compiti e consegne con ordine e puntualità. Organizza sempre il proprio lavoro con precisione e correttezza. Rivela maturità e senso critico sul proprio operato, mostrando senso di responsabilità.	10

La **valutazione del comportamento sociale e di lavoro** nella **scuola secondaria di primo grado** viene espressa **in decimi con voto unico**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARE

Voto 10	<p>Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.</p>
Voto 9	<p>Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze.</p> <p>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>
Voto 8	<p>Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>
Voto 7	<p>Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
Voto 6	<p>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI.</p> <p>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
Voto 5	<p>Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
Voto 4	<p>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAGMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.</p>